

**Al Ministero per l'Ambiente  
attenzione On. Ronchi**

Al Ministero per il  
Commercio

Al Ministero per

.....

Al Servizio CITES

Corpo Forestale dello Stato

.....

Viste le finalità statutarie dell'Associazione qui firmataria, mirate alla salvaguardia della biodiversità nei Paesi di origine e all'attivazione di iniziative per la conservazione di tutte le popolazioni naturali di Anfibi e Rettili.

Visti i gravi problemi che l'abbandono massivo e continuativo di esemplari di specie esotiche di Anfibi e Rettili sta creando in quasi tutte le nostre regioni, le possibili interrelazioni negative con la fauna autoctona e quanto già deciso a livello CE con Regol. 2551/97 e da alcuni Paesi europei (Germania).

Visto che la commercializzazione massiva di questi animali, a prezzi spesso bassi e senza alcuna istruzione sulle loro effettive necessità biologiche, porta alla loro distribuzione presso persone incapaci di garantirne le minime esigenze vitali, determinando così la decimazione degli stock importati.

Visto il danno ecologico che i continui prelievi per fini commerciali di individui riproduttori e non stanno causando alle popolazioni naturali di Anfibi e Rettili.

Considerato quanto dichiarato nel recente 13° Global Biodiversity Forum in Costa Rica (maggio 1999) e quanto già disposto nel nostro Paese nel DPR 357/1999 (Regolamento recante attuazione della Direttiva Habitat).

Viste le opportunità previste dal Regol. CE n. 338/97 per la limitazione o blocco del commercio di quelle specie per le quali sia stata riconosciuta l'elevata mortalità alla cattura e durante la stabulazione nei luoghi di origine prima dell'avvio ai mercati internazionali, durante il trasporto e un basso tasso di sopravvivenza in cattività.

Vista l'inadempenza del Ministero dell'Ambiente rispetto all'emanazione del decreto sulle specie che subiscono un'elevata mortalità previsto nell'art. 6 della L. 7 febbraio 1992 n. 150.

In attesa di una normativa internazionale che possa efficacemente contrastare l'avanzata dei mercati di fauna selvatica.

L'Assemblea generale dei Soci della Societas Herpetologica Italica, riunita a Roma in data 30 ottobre 1999, CHIEDE agli Enti competenti di limitare fortemente, se non bandire, l'importazione di fauna selvatica alloctona; di vietare su tutto il territorio nazionale l'allevamento a scopo commerciale di specie animali provenienti da altri Paesi; di istituire un apposito Albo in cui inserire i nominativi di persone o Enti autorizzati ed attrezzati alla detenzione di animali alloctoni; di avviare una campagna di censimento delle specie esotiche presenti su tutto il territorio nazionale detenute presso privati, aziende, Enti o società, attraverso autod denuncia obbligatoria da inoltrarsi agli organi competenti (Uffici CITES o altro soggetto referenziato); di attivare iniziative di educazione naturalistica mirate a disincentivare l'acquisto e il successivo abbandono di questi animali.

Visto e approvato

l'Assemblea generale dei Soci S.H.I.

il Consiglio Direttivo S.H.I.

la Commissione Conservazione S.H.I.

Roma, li, 30.10.1999